

Il passaggio del testimone

Dopo tanti anni di lavoro e dedizione il Direttore Responsabile della rivista, Gaetano Russo, ha passato le consegne. Abbiamo apprezzato le sue doti di onestà intellettuale e di coerenza, unite alla grande dedizione dimostrata nel portare avanti negli anni la rivista. Da questo numero dunque a me l'incarico e l'onore della direzione della Rivista di Psicosintesi.

Devo ammettere che mi sento frastornata, ma anche entusiasta per l'avventura che aspetta me e tutta la redazione, insieme agli amici che ci hanno sostenuto e incoraggiato in questi mesi di transizione e di rinascita della rivista stessa.

Il mezzo stampato è sempre stato nel mio immaginario come una rete ricca di connessioni che ti lascia il tuo tempo e il tuo modo personale di entrarvi, ti permette di riflettere e di dissentire, di elaborare e di conoscere, in una parola di partecipare.

È come quel gioco enigmistico formato da tanti puntini che uniti in modo sapiente alla fine ti permettono di vedere l'immagine completa: così questa rivista andrà a connettere tutti i soci e i simpatizzanti, sia in Italia che all'estero.

Mi immagino la rivista appoggiata su una scrivania, in una biblioteca, sul comodino, in auto, oppure sul divano dopo essere stata letta o in attesa di lettura.

Sulla scrivania, sul cruscotto, accanto al televisore, la rivista è come una parola evocatrice, un simbolo ricco di energia che brilla e trasforma il nostro pianeta in una grande costellazione di luci.

Ringrazio gli amici e collaboratori, Giuliana, Lina e Massimo, e tutti coloro che ci aiuteranno a dar vita e forma a questa rivista, rendendo così possibile questo progetto di collaborazione ed unità.

Patrizia Bonacina

Passing the assignments

After many years of work and commitment, the Responsible Director of the Psicosintesi Magazine, Gaetano Russo, has conveyed his tasks to me. We did appreciate his qualities of consistency and intellectual integrity, along with his dedication in leading the magazine year after year.

Starting this issue, I receive the assignment and the honour to direct the Psicosintesi Magazine.

I admit I feel excited as well as enthusiastic for the enterprise that the Editorial Staff, myself, and all the friends who supported and encouraged us in these months of transition and rebirth of the Magazine, are embarking on.

In my imagination, the printed medium has always been like a rich network of connections, allowing us to take our time and way to get into it, letting us reflect and dissent, elaborate and know, in one word: participate.

This Magazine is like one of those puzzles made by many separate dots that, once wisely connected, display a complete drawing: in this same way, the Magazine will link all associates and supporters, in Italy and abroad.

I can imagine the Magazine on a writing desk, in a library, on a bedside table, in a car, or on a sofa, after being read or waiting to be read.

On the writing desk, on the dashboard, by the TV set, the Magazine is like an evocative word, an energy-rich symbol shining and transforming our planet in one great constellation of lights.

I say 'Thank you' to friends and collaborators, Giuliana, Lina and Massimo, and to all who will help to give life and shape to the Magazine, making possible this project of collaboration and unity.